

L'industria



non

deve

inquinare



COME E' NATA LA RICERCA.

Questa nostra ricerca sull'inquinamento è nata all'improvviso . Un giorno, in classe, stavamo analizzando delle fotografie su Portotorres che avevamo fatto col professore e guardando quella scattata da Salvatore Sini, che fa vedere i gas che la Sir butta fuori nell'aria, un nostro compagno ha proposto di fare una ricerca particolare sull'inquinamento a Portotorres e anche in Sardegna.

Già prima ci era capitato di interessarci al problema : nei mesi scorsi avevamo letto delle nubi tossiche, avevamo sentito il telegiornale che aveva citato anche la nostra città a proposito del mercurio trovato nel mare, ci eravamo soffermati sulla chiusura dello stagno di Santa Gilla.

Perciò abbiamo accettato la proposta di Mauro ed il giorno dopo abbiamo formato dei gruppi ciascuno dei quali aveva il compito di preparare un questionario per intervistare diverse persone sul problema. I questionari sono stati letti e discussi da tutta la classe e poi ciascun gruppo ha fatto un resoconto sull'andamento delle interviste. Alcuni hanno fatto delle registrazioni dal vivo che abbiamo potuto sentire in classe.

Successivamente abbiamo schedato, singolarmente o in due, degli articoli di giornale che ci ha portato il professore o che riguardavano situazioni particolari (Portotorres, Ottana, Portovesme, Santagilla) o discorsi più generali sulla difesa dell'ambiente. I contenuti dei diversi articoli sono stati infine esposti e discussi collettivamente.

INTERVISTA AL PROF. PAGLIETTI, assessore comunale, docente di chimica.

1)-Secondo lei il mare di Portotorres è inquinato ? Di chi sono le responsabilità ?

- Sì. E' inquinato. Le responsabilità, per il passato, sono in primo luogo della carenza di legislazione e, per il presente, dell'industria petrolchimica.

2)-Secondo lei è giustificata o no la paura di tanta gente di mangiare pesce ?

- Sì, questa paura è giustificata anche se non si può mettere direttamente in relazione il mercurio ed altre sostanze emesse dall'industria con il pesce pescato, che può venire da zone molto lontane.

3)-Pensa che il golfo dell'Asinara possa arrivare ad una situazione così grave come quella di Santa Gilla ?

- No. Il golfo non è uno stagno. Per quanto lieve possa essere la presenza di correnti esiste un meccanismo di dispersione impossibile negli stagni.

- 4)-Cosa può dirci sulla fonte inquinante scoperta nelle acque della MariNella?
 -Non posso dire nulla, perchè di essa se ne occupa la giustizia. Certo non è naturale trovare idrocarburi in una polla d'acqua.
- 5)-Secondo lei come si dovrebbe agire per arrestare l'inquinamento del Golfo?
 Pensate che verrà veramente arrestato?
 -Per poter arrestare l'inquinamento non bisogna dar tregua all'industria, anzi bisogna spingerla ad adoperare subito i depuratori per gli scarichi, impianto per impianto.
 Non penso che potrà essere arrestato del tutto, ma ridotto entro limiti accettabili, sì.
- 6)-Quali sostanze chimiche nocive contiene il mare del Golfo?
 -In maggior quantità idrocarburi e fenolo, in quantità pericolose mercurio, cromo e soda.
- 7)-Secondo lei delle sostanze emanate dalla Sir sono più nocive quelle che vanno nell'aria o quelle che vanno nell'acqua?
 -Le sostanze emesse nell'acqua impediscono che si faccia il bagno senza rischio e compromettono lo sviluppo della flora e della fauna marina. Quelle emesse nell'aria arrivano direttamente ai nostri polmoni e, depositandosi sui campi, sono di danno alle coltivazioni. Sono tutte egualmente nocive per l'uomo.

- 8)-Ci può dire qualcosa in più sull'inquinamento?
 -L'inquinamento è un male della società industriale e colpisce le popolazioni che godono di un certo benessere. A Porto Torres, quando non vi era l'industria petrolchimica si viveva dalla modesta attività portuale, dalla pesca e dall'agricoltura. L'avvento dell'industria non ha modificato, anzi questa si è ridotta, ^{l'attività portuale} ha danneggiato la pesca e l'agricoltura. In compenso ha dato lavoro a migliaia di persone assorbendo tutta la disoccupazione esistente. Questo processo industriale ha però un risultato effimero in quanto, lasciato a sé, porta sì la ricchezza, ma, accanto ad essa, l'infelicità di vivere in un ambiente inquinato (aria, mare e terra). Per cui un cittadino che vuole far vivere bene la sua famiglia deve abitare lontano dal posto di lavoro. Ma questo non può essere realizzato. Di conseguenza dobbiamo mantenere l'industria in modo che non inquina o, se questo non è possibile, modificare lo sviluppo industriale rivolgendoci all'agricoltura.
 Ma l'inquinamento non è solo industriale. Vi è anche quello domestico che lascia i suoi segni. Il fumo delle sigarette, le caldaie del riscaldamento, il gas di scarico delle automobili si sommano a quello industriale e rendono la nostra vita sempre più difficile. Se aggiungiamo a questo i rifiuti e gli scarichi delle fognie abbiamo un quadro completo. Ne risulta che di tutti gli animali della terra l'uomo è quello che sporca di più, che consuma di più e che vive di più. Ma ogni processo vivente ha un suo ciclo e l'uomo ha creato le premesse per chiuderlo prima del previsto.

INTERVISTA A DUE PESCATORI

- 1)-Cosa è cambiato nella pesca in questi ultimi ^{dieci} anni?
 a- Nella pesca, in questi ultimi dieci anni, è cambiato questo: dieci anni fa si pescava un quintale di pesce, invece oggi, nello stesso tempo, se ne pesca un chilo. E' colpa dei moto-pescherecci e dell'inquinamento.
 b- In questi ultimi dieci anni è cambiato questo: che i giovani invece di fare i pescatori vanno a lavorare nell'industria e oggi si pesca di meno.
- 2)- Il mare del golfo dell'Asinara è inquinato? Di chi sono le responsabilità?

- a-Sì, il mare del golfo dell'Asinara è inquinato per colpa della Sir, che, con l'inquinamento, ha rovinato la pesca ai pescatori che muoiono di fame, perchè, quel chilo di pesce che pescano, lo buttano via, perchè non è mangiabile.
- b-E' l'industria che ha inquinato il mare.
- 3)-Fino a che punto siete costretti a spingervi lontano per avere una buona pesca?
 a-Siamo costretti a recarci a circa due miglia dalla costa di Porto Torres per poter avere una buona pesca redditizia.
 b-Per avere una buona pesca siamo costretti ad allontanarci circa venti miglia dalla costa di Porto Torres.
- 4)-Cosa chiedete che venga fatto e da chi per riuscire a ripulire il mare?
 a-Vogliamo che siano installati dei depuratori per ripulire il mare; noi ci rivolgiamo al Sindaco che però se ne frega.
 b-Chiediamo che vengano eliminati dal mare del porto gli scarichi della fogna e quelli della zona industriale.
- 5)-Cosa pensate dei pescatori di Santa Gilla che sono rimasti senza lavoro? Come faranno a sopravvivere?
 a-I pescatori dello stagno di Santa Gilla sono costretti a rubare per poter sopravvivere perchè hanno debiti e non possono pagarli e devono anche sfamare i figli.
 b-Bisognerebbe che andassero a lavorare in altri posti come facciamo noi.
- 6)-Pensate che il golfo dell'Asinara possa arrivare ad una situazione uguale a quella dello stagno di Santa Gilla?
 a-Anche noi ci stiamo avviando alla situazione di Santa Gilla, per colpa delle petroliere e della famosa industria che inquina il mare.
 b-Il golfo dell'Asinara è molto più inquinato di quello di Santa Gilla, perchè è carico di mercurio.
- 7)-La pesca è stata da tanti anni una risorsa naturale di Porto Torres. Molti pescatori negli anni scorsi si sono trasferiti qui. Pensa che la pesca sia aiutata o che invece sia trascurata?
 a-La pesca è stata trascurata perchè i pescatori vanno a lavorare quasi tutti nell'industria, perchè sanno che la pesca è poco redditizia.
 b-Sì. Molti pescatori sono venuti qui perchè il golfo era molto ricco di pesci, ma adesso se ne vanno perchè il pesce non è più abbondante come prima. La pesca viene trascurata.
- 8)-Secondo voi è giustificata la paura che molta gente ha di mangiare il pesce?
 a-Sì. La paura è giustificata, infatti l'altro mese la gente temeva di morire e non comprava pesce. Io ho mangiato sempre pesce di fondo e non ho avuto alcun male. Però questi mali si possono verificare soltanto dopo dieci anni.
 b-Secondo me questo non si è verificato, perchè la gente conosce il pesce e sa dire quando non è buono.

INTERVISTA AL SINDACO SABINO

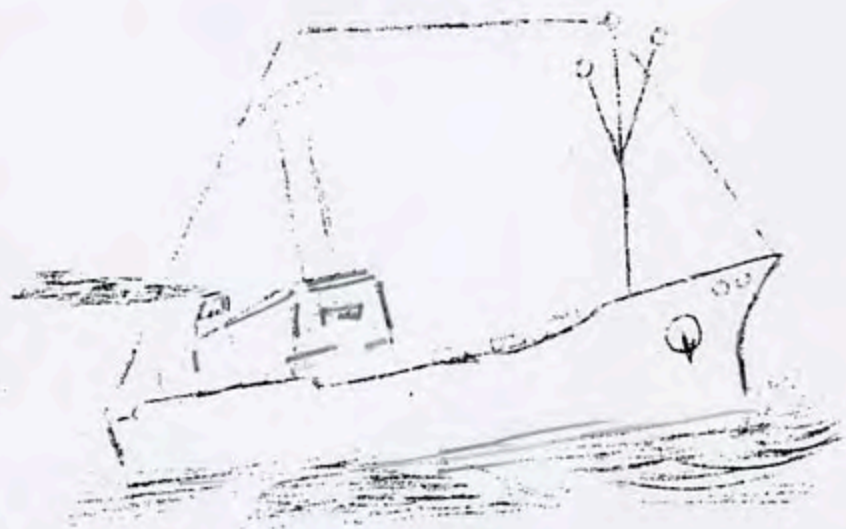
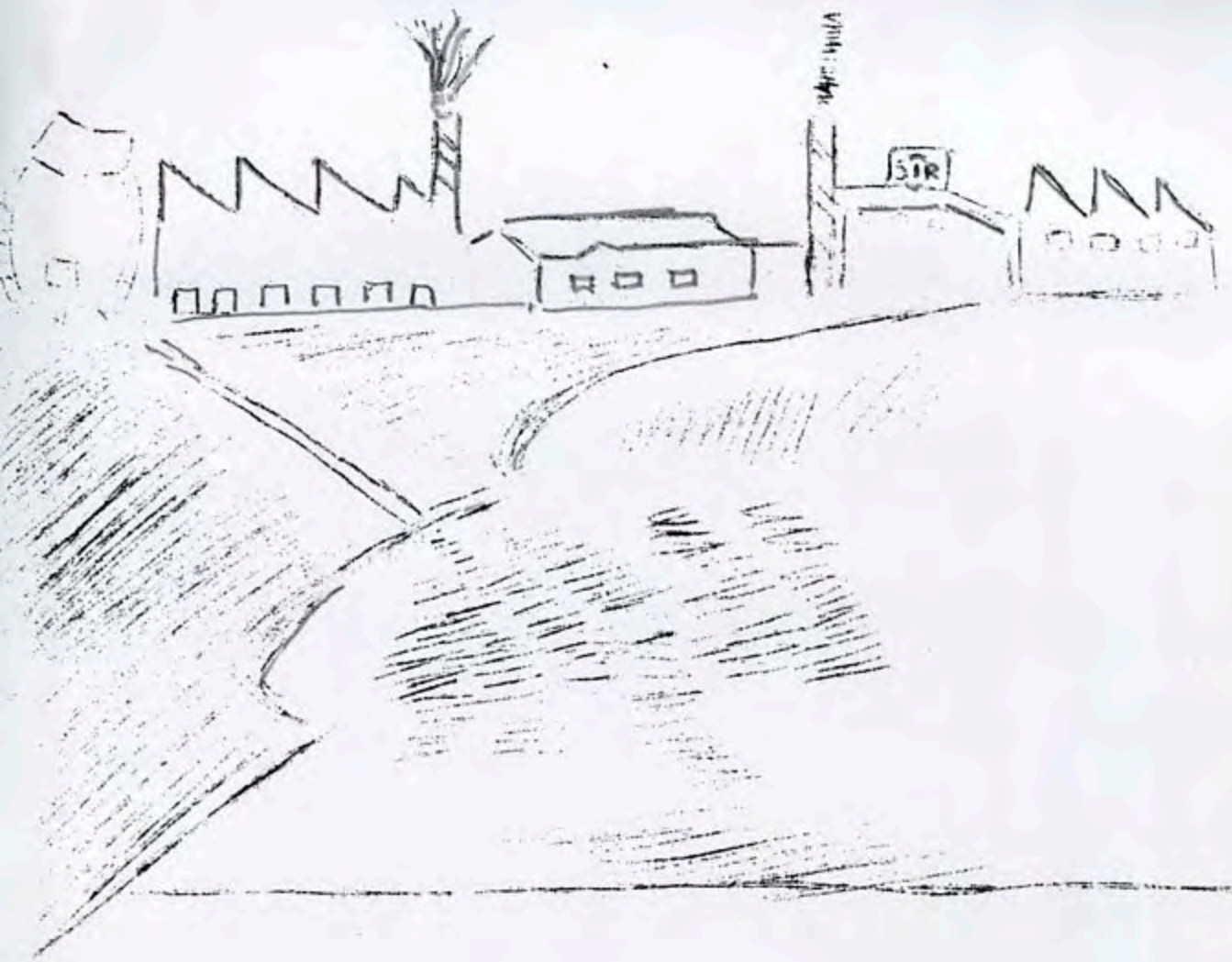
- 1) Signor Sindaco, cosa ne pensa Lei dell'inquinamento che si sta sviluppando in questi ultimi anni a Porto Torres dove prima non se ne conosceva neanche l'esistenza?
 -Il problema dell'inquinamento è un problema che preoccupa non solo Porto Torres, ma tutti i paesi del golfo dell'Asinara e tutte le città del Mediterraneo dove sorgono industrie. Bisogna cercare di limitare al massimo i danni di questo inquinamento e questo è compito che compete all'assessorato regionale all'ecologia.
- 2)-A quali danni si potrebbe arrivare se non si attuassero le iniziative necessarie per fermare l'inquinamento?

-Si potrebbe arrivare alla quasi totale scomparsa della fauna e della flora, quindi i danni sarebbero incalcolabili.

- 3)-Pensa che qui a Porto Torres e nelle acque dell'Asinara si possa arrivare ad un inquinamento uguale a quello dello stagno di Santa Gilla?
-No, non penso, in quanto lo stagno di Santa Gilla è uno stagno chiuso, con scarso riciclo di acque, mentre il golfo dell'Asinara, anche se limitato come estensione, ha un continuo riciclo, che rende difficile un totale inquinamento.
- 4)-Tre pescatori hanno detto che il comune si infischia dei loro problemi. E' vero?
-No! Penso che più del comune se ne stia infischiano l'assessorato e i competenti regionali delle industrie dell'agricoltura e della pesca. Se i provvedimenti devono essere presi, devono essere commentati da leggi chiare e precise fatte soprattutto da tecnici dopo aver sentito anche i pescatori che sono quelli che lavorano nel mare.
- 5)-Quali iniziative ha preso o deve prendere il comune a favore dei pescatori?
-Ho già detto che il comune può farsi promotore di alcune iniziative, ma non può prendere alcun provvedimento, in quanto non è competenza dell'amministrazione comunale.
- 6)-Signor Sindaco, il problema dell'inquinamento è stato discusso nel consiglio comunale?
-Il problema dell'inquinamento è stato sempre discusso nel consiglio comunale. Anzi questa amministrazione ha voluto che Porto Torres fosse inclusa nella zona di inquinamento ed è l'unico comune sardo industrializzato che abbia leggi protettive contro l'inquinamento. Abbiamo sempre discusso da anni questi problemi e continueremo anche in seguito a trattarli anche perchè siamo in polemica con la città di Sassari per l'installazione di una termocentrale elettrica nel golfo dell'Asinara.
- 7)-Sono stati già presi provvedimenti al riguardo?
-Se avete seguito la stampa avrete visto che il comune di Porto Torres ^{si} è sempre mosso a favore di leggi protettive, e molto spesso abbiamo denunciato fenomeni che potrebbe turbare la salute stessa della nostra città o delle città limitrofe.

INTERVISTA AD UN PESCIVENDOLO

- 1)-I pecciche voi vendete pensate che siano inquinati?
-I pesci del golfo dell'Asinara sono buoni, ma quelli lungo la costa sono inquinati, quindi bisognerebbe pescare in alto mare.
- 2)-Vendete più pesci ora o prima dell'inquinamento?
-C'è stato un periodo che la gente aveva paura a mangiare i pesci, come è successo alle cozze.
- 3)-E' grande il guaio che l'inquinamento procura a Voi che vendete i pesci?
-Il guaio che ci procura l'inquinamento è grave perchè, nonostante il pesce si venda, la gente è molto diffidente e più volte alcune qualità di pesce restano invendute.
- 4)-Pensate che dipenda dalla Sir il fatto che voi vendiate meno pesce?
-La colpa è di tutti gli impianti della Sir che buttano scarichi chimici nel mare.

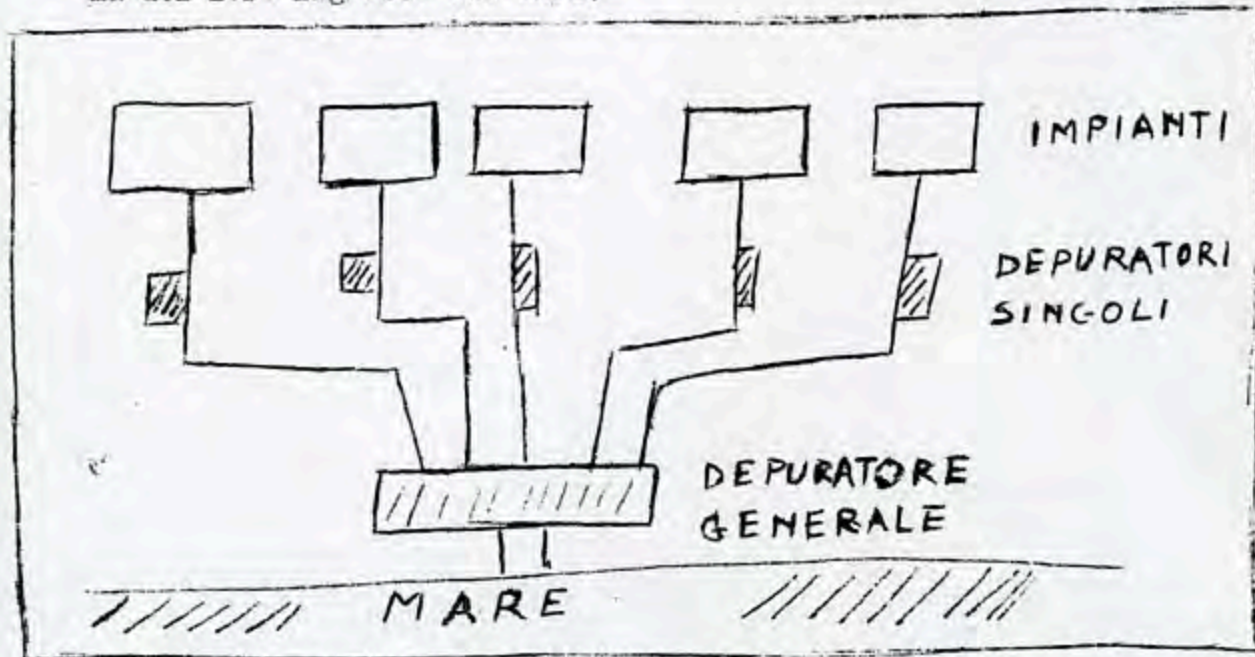


ANCHE LE PETROLIERE INQUINANO

- 1) - Che cosa è un sindacato ? Qual'è il vostro lavoro ?
- Il sindacato è un gruppo che si organizza per i diritti degli altri. Il lavoro del sindacato consiste nel fare rispettare i contratti sul posto di lavoro.
- 2) - E' molto grave l'inquinamento causato dalla Sir a Porto Torres?
- Sì, l'inquinamento è molto grave, infatti alla Sir per ottenere la benzina si usa il petrolio, e il petrolio contiene anche parti non utilizzabili, che vengono espulse in aria da grandi tubi, e queste sostanze si depositano sull'uomo e sul terreno provocando gravi danni.
- 3) - Sono molti all'anno gli operai che vengono colpiti da malattie provocate dall'ambiente di lavoro?
- Ci sono operai che vengono colpiti da malattie della pelle, perchè toccano dei materiali infetti che non si dovrebbero toccare.
- 4) - Quali provvedimenti avete preso e prenderete per questo fatto?
- Il sindacato fa effettuare visite mediche agli operai per accertamenti.
- 5) - Come mai accadono fughe di gas, e perchè?
- Ci sono tanti tipi di fughe di gas che avvengono a p r scarsa manutenzione degli impianti o per macchinari guasti.
- 6) - Quando metteranno i depuratori alla Sir?
- La Sir non metterà i depuratori, li ha invece messi in costruzione un'azienda.
- 7) - Che cosa ne sapete voi di quella fonte marina scoperta nei pressi della Marinella? Possono essere gli scarichi sotterranei della Sir?
Noi di quella fonte non sappiamo niente; potrebbero essere delle polle d'acqua, ma non si esclude che siano gli scarichi della Sir. Queste polle escono vicino al nuovo pontile.

SCHEMA DI UN SISTEMA DI DEPURAZIONE OTTIMALE :

ai depuratori sistemati in ciascun impianto, si aggiunge un depuratore generale che filtra nuovamente gli scarichi prima del loro ingresso nel mare.



La Marinella molti anni fa era la più bella spiaggia di Portotorres. Ora è stata inquinata dall'industria petrolchimica ed in particolare la riva è molto sporca. „Sino a qualche anno fa, quando l'inquinamento si stava sviluppando ma la gente non lo sapeva degli uomini si sono sentiti male mentre facevano il bagno. Poi il Comune ha messo dei cartelli che lo vietano. Ma qualcuno di noi, certe volte, non ha rispettato il divieto. Per esempio Mauro, l'anno scorso, ha fatto il bagno ed il mare, che era pieno di granelli di plastica e di polistirolo, aveva un sapore strano. Pierluigi ha raccontato di un ragazzo che, mentre faceva il bagno con la sorellina, si è sentito male ed all'ospedale gli hanno poi detto che probabilmente la causa del malore era l'acqua inquinata.

ALTRE NOTIZIE SULL'INQUINAMENTO A PORTOTORRES.

MERCURIO NELLE ACQUE DEL GOLFO DELL'ASINARA

Il laboratorio provinciale di Sassari, dopo una serie di analisi su acque prelevate vicino agli scarichi della Sir, è arrivato a queste conclusioni :

-vicino allo scarico dell'impianto cloro-soda è stata trovata una quantità di mercurio superiore di 400 volte il limite stabilito dalla legge;

-vicino allo scarico dello stagno di Genano tutte le rilevazioni hanno sempre mostrato una quantità di mercurio superiore a quella consentita dalla legge regionale;

-ciò è stato verificato spesso anche vicino ad altri scarichi.

Anche la Capitaneria di porto, in una lettera indirizzata alla Sir, si è dimostrata preoccupata della situazione, affermando anche che "non sembra siano state adottate le misure necessarie a mantenere i limiti ai valori precisi".

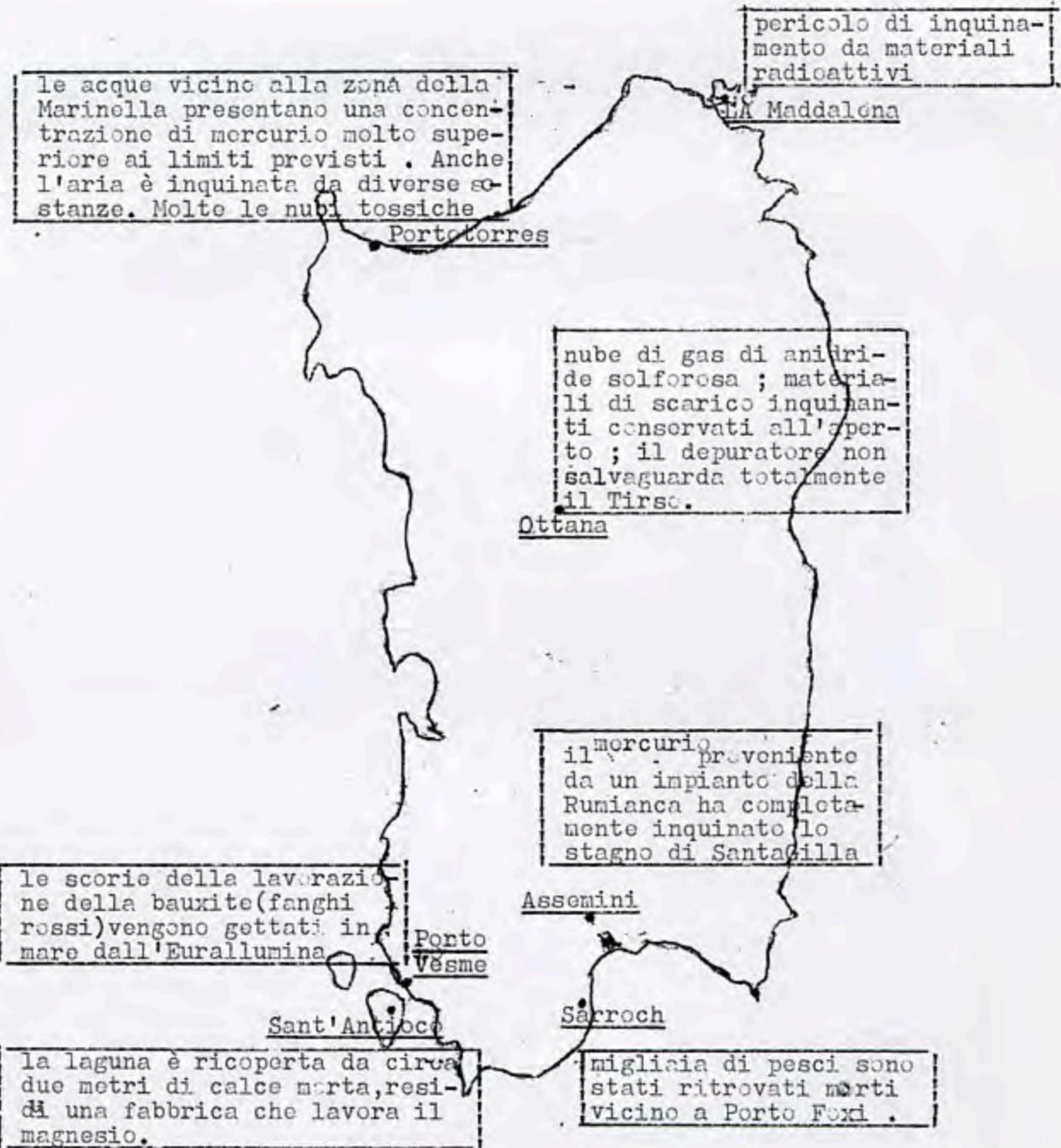
Infine; gli scarichi della progettata Termocentrale di Fiume Santo non potranno che aggravare la situazione delle acque.

LE NUBI TOSSICHE.

Qualche tempo fa, una mattina, in classe, abbiamo sentito una puzza simile a quella del pesce marcio e abbiamo perciò dovuto chiudere la finestra. Il giorno dopo, su Tutto, abbiamo letto che c'era stata una nuova nube tossica. Lo stesso tipo di nube è stato sentito più volte anche a Sassari ed infatti il Sindaco di quella città ha chiesto alla magistratura di scoprire la fonte di inquinamento. Sempre a Sassari, 136 cittadini hanno presentato una denuncia contro i responsabili dell'inquinamento. Essi si basano anche su un articolo della Costituzione Italiana che difende la salute come "diritto fondamentale dell'individuo ed interesse della collettività".

Parlando in un convegno a Castelsardo, il prof. Pagliotti ha confermato che nelle "fumate nere" che si levano spesso nel cielo di Portotorres vi sono anche sostanze cancerogene, che cioè favoriscono lo sviluppo del cancro, invitando le popolazioni interessate a muoversi e a chiedere che si faccia qualcosa.

L'INQUINAMENTO IN SARDEGNA



Ormai è arrivato il disastro : gran parte dello stagno di Santa Gilla è stato ucciso e in esso non vive più nessun animale o vegetale perchè il livello di mercurio che c'è nella laguna è molto alto. Il pesce che ancora viene pescato in certe parti dello stagno può provocare gravi danni fisici a chi lo mangia.

Gli studiosi hanno individuato le responsabilità di tutto ciò nello stabilimento della Rumianca che scaricava nello stagno cloro e soda che contengono alte percentuali di mercurio. Ora non resta che bloccare l'apertura dello stagno, catturare i pesci per poi incenerirli e infine dragare il fondo marino per togliere il mercurio che vi si è depositato : l'operazione costerà cinque miliardi. Su alcuni pesci dello stagno, analizzati, sono stati trovati 4,67 milligrammi di mercurio contro un massimo di 0,7 milligrammi stabiliti dalla legge. Inoltre da esami fatti sul sangue, sulle urine e sui capelli di tre pescatori, presi come campione tra quelli che svolgono un'attività nello stagno di Santa Gilla, si è ugualmente trovata traccia di mercurio.

L'assessore all'ecologia Ghinami ha detto che il problema è molto grave e che la giunta regionale prenderà le iniziative necessarie. In passato l'atteggiamento della Rumianca non è stato dei più corretti : i politici hanno detto che la Sir, che controlla la Rumianca, la deve smettere di fare la prepotente, perchè, in poche parole, in Sardegna non c'è solo lei a comandare. Tra l'altro, migliorando i vecchi impianti, si potrebbe fare in modo di recuperare il mercurio utilizzato invece di scaricarlo fuori . Anche la giunta comunale di Cagliari si è mossa ; i provvedimenti che si vogliono prendere per cercare di porre rimedio alla situazione devono tener conto di quattro elementi : 1) la realizzazione del porto canale ; 2) la necessità di salvaguardare il lavoro agli operai della Rumianca evitando la chiusura della fabbrica ; 3) cercare di riportare il più possibile lo stagno alla situazione di prima ; 4) assicurare ai pescatori che almeno una parte di stagno sia al più presto indenne da inquinamento .

-
- cloro = gas giallo verdastro, soffocante, è impiegato come sbiancante.
- soda = si ottiene da una soluzione acquosa comprendente cloro.
- mercurio = è il solo metallo liquido a temperatura ordinaria; è di color argenteo; ha elevata mobilità e densità. Viene usato nella preparazione di moltissimi prodotti di tipo industriale.
- dragare = scavare per mezzo di una draga (grande macchina che viene utilizzata per l'esecuzione di scavi subacquei).
- assessore = membro della giunta del governo regionale o delle amministrazioni provinciali e comunali.
- giunta = l'insieme degli assessori che amministrano una regione o una provincia o un comune.

! "A meno che i popoli del mondo non si uniscano per poter disporre della loro vita, per strappare il potere ai suoi attuali detentori che portano il mondo alla catastrofe, saremo perduti. "

da uno scritto del premio Nobel George Wald.

ANALISI dell'articolo "IL VELENO NASCOSTO" di Renzo Pirino, comparso su "Tutto" del 20/10/76

Lotta all'inquinamento non significa lotta all'industrializzazione ed al progresso tecnico e scientifico, ma significa combattere il fatto che non si pensi contemporaneamente a salvaguardare le attività tradizionali del luogo (pesca, agricoltura). Quindi chi, come noi, protesta contro l'inquinamento non è che voglia ritornare all'epoca preistorica; soltanto vuole difendere tutta la comunità ed impedire che lo sviluppo tecnologico ed industriale ci porti ad una morte anticipata.

Tra gli scarichi di un'industria le sostanze nocive più pericolose sono quelle che non si possono percepire attraverso i sensi e tra queste vi sono il mercurio, il cromo, il cadmio ecc. Queste sostanze, partendo dagli scarichi di un'industria, compiono un viaggio straordinario.

Il mercurio, una volta in mare, viene fermato dal plancton, il quale sta alla base della catena alimentare del mare. Se una sardina divoratrice di plancton assume 100 unità di veleno, lo sgombrò che mangia 100 sardine ne assorbirà 10000 e se, quando gli sgombrò tornano al largo, 100 di essi venissero mangiati da pesci più grandi e questi a loro volta da dei merluzzi, è evidente che gli uomini, mangiando quei merluzzi, si troverebbero ad assorbire una quantità enorme di unità di veleno. E questo veleno, accumulandosi, può causare, col tempo gravissime conseguenze sulla salute.

Ecco perchè la legge stabilisce una quantità massima di mercurio per ogni Kg di pesce che è pari a 0,7 milligrammi.

A Rosignano, in Toscana, dove la Solvaj scarica i suoi rifiuti nel mare, si è scoperto che le patelle contengono da 0,9 a 5 mg, i granchi fino a 13 mg e i pesci fino a 9,1 mg.

A Portoferrato un'indagine così precisa va ancora compiuta.

Viviamo in un mondo dove tutto è inquinato: l'aria, l'acqua dolce, avvelenata da detersivi e fertilizzanti, la carne, che contiene coloranti, la frutta e la verdura che non più naturali e adesso i pesci al mercurio.

Ed allora è più che giusto che noi ci preoccupiamo della nostra salute.

plancton = complesso di organismi, animali e vegetali, che vivono sospesi nelle acque, facendosi trasportare dalle correnti.

progresso = l'acquisizione da parte dell'umanità di forme di vita migliori e più complesse, in relazione anche al perfezionamento della tecnica

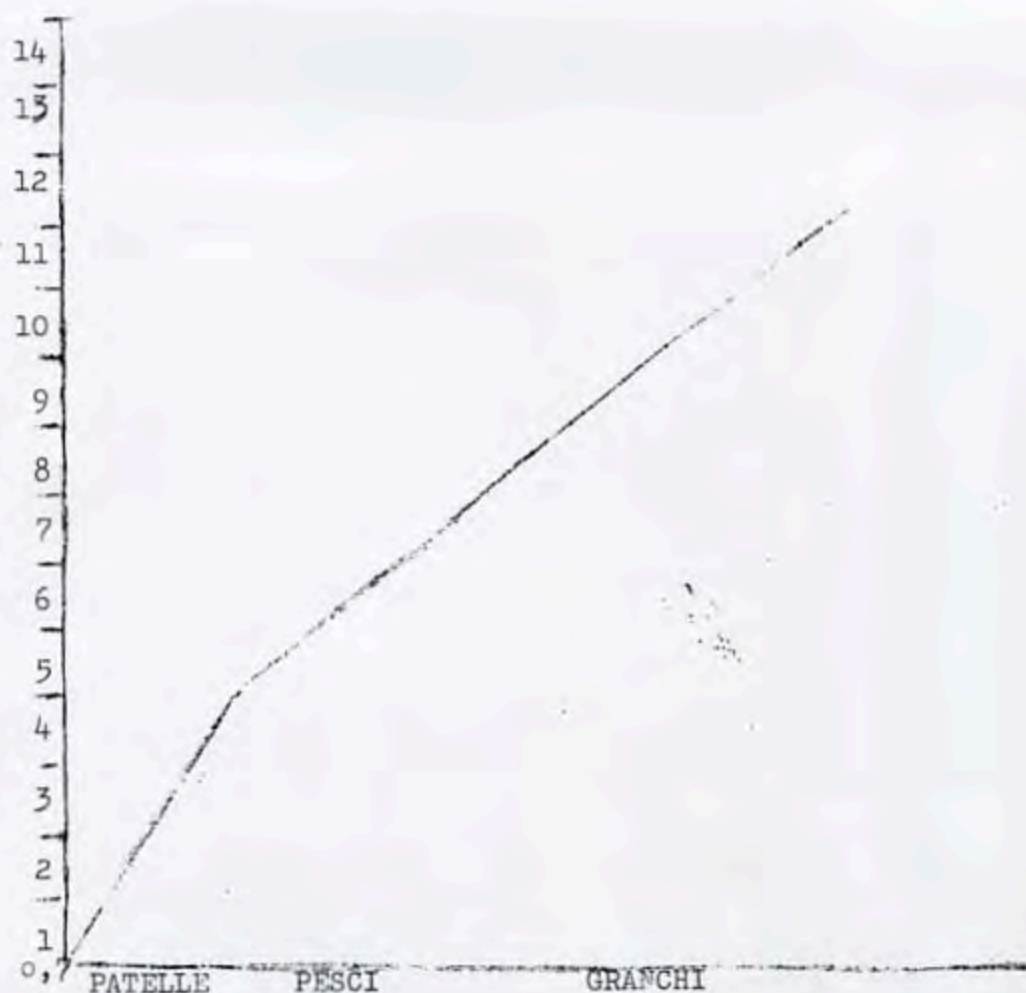
tecnologia = scienza che si occupa dei processi o degli strumenti mediante i quali le materie prime vengono trasformate in prodotti finiti.

INQUINAMENTO DEI PESCI A ROSIGNANO

(provincia di Livorno)

MG di MERCURIO PER OGNI KG DI PESCE

GRAFICO ELABORATO



ANALISI DELL'articolo "QUALE CIVILTÀ ?" di R. Pirino, apparso su "Tutto" del 28 marzo 1977

Tra le cose principali che occorre difendere nella nostra civiltà la più importante è quella di mantenere l'ambiente sano per permettere la normale riproduzione della razza umana. E allora, se è vero che un industriale non vorrebbe certamente sporcare il tappeto della sua casa con una sigaretta, altrettanto non dovrebbe permettersi di buttare nei fiumi, in aria, nel sottosuolo i rifiuti della sua industria, anche perchè queste cose sono della natura cioè non appartengono soltanto a lui ma a tutti. L'industriale dice di avere il diritto di fare quello che vuole e, in gara con altri industriali, punta a produrre il massimo dei profitti senza curarsi delle conseguenze prodotte sull'ambiente dalla sua industria. Cioè l'inquinamento è il frutto della volontà degli industriali di guadagnare il massimo possibile senza curarsi di provvedere a una seria manutenzione degli impianti e a collocare i necessari depuratori. Insomma agli industriali vanno i guadagni, mentre alla collettività rimane solo la garanzia dei posti di lavoro ma anche l'inquinamento. E chi ne risente di più sono gli operai che stanno ogni giorno dentro e vicino agli impianti, spesso malsani

(continua dalla pag. precedente)

e n. civi.

Ma anche per tanti altri cittadini le cose non vanno bene : per il pescatore che è costretto a rinunciare al proprio mestiere e per chi non può più bere acqua pura o respirare aria sana.

In somma, l'inquinamento toglie molte libertà a tutti noi. Ecco perchè è giusto che l'industria vada avanti, ma tenendo conto non solo delle esigenze della produzione, ma anche e soprattutto dell'esigenza di migliorare e conservare le condizioni dell'esistenza di tutti gli uomini .

inquinamento = alterazione di un qualsiasi elemento naturale ad opera di agenti dannosi.

collettività = l'intera comunità sociale.

industriale = colui che possiede un'industria.

profitto = ciò che resta all'industriale dopo aver coperto le spese di produzione ; guadagno .

concorrenza = competizione tra persone o aziende che cercano di affermarsi in un determinato settore economico.

ANALISI dell'articolo "IL PARADISO" comparso su "LA STAMPA" di Torino
il 6/novembre 76 a firma di Mario
Fazio

L'articolo comincia riportando le gravi notizie di inquinamento che stanno riguardando la Sardegna . Una nube tossica, con odore di zolfo, è arrivata per la terza volta in un mese a Sassari. Molti hanno avuto un senso di soffocamento. Altre volte, nella zona, si erano sentiti degli odori sgradevoli: le prime denunce per queste nubi tossiche risalgono al 1965 ; da molto tempo alcuni esperti hanno messo in guardia contro i pericoli di un inquinamento della flora e della fauna marina e terrestre. A Cagliari ora si sta studiando come ripulire lo stagno di Santa Gilla, ricchissimo di pesce, ma inquinato dal mercurio. Nel mese di ottobre oltre ad una nuova nube tossica a Sassari c'è stata anche una moria di pesci nel golfo di Cagliari, inquinato dalle raffinerie della Saras a Sarroch.

I sardi sono preoccupati : HANNO PAURA CHE LA SARDEGNA PERDA LA SUA FAMA DI PARADISO PER IL TURISMO. Il mare della Sardegna prima era una purezza ma ora circa 1/5 è inquinato da sostanze chimiche ed il pesce non si può più pescare.

La Sir di Nino Rovelli ha ingrandito molto i suoi impianti dando lavoro a migliaia di persone, ma senza sistemare i depuratori. Quindi il mare e l'aria del golfo dell'Asinara vengono inquinati. Altri "punti neri" sono le raffinerie del golfo di Cagliari e la Snia a Villacidro. La bonifica dello stagno di Santa Gilla costerà alla Regione 5 miliardi ed il lavoro di 150 pescatori. "La Sardegna ha le sue Seveso nascoste ?" - si chiede il giornalista. E dice che nessuno può saperlo dire da un giorno all'altro, ma è giusto che la gente e soprattutto i lavoratori chimici abbiano al più presto un quadro preciso su tutte le produzioni nocive e sulla effettiva gravità della situazione.

SINTESI DI UNA DISCUSSIONE CONCLUSIVA IN CLASSE.

insegnante - provate a trarre le conclusioni del lavoro finora svolto .

Mauro - l'inquinamento colpisce soprattutto chi lavora dentro le fabbriche.

Marcello - un operaio della Sir che abita vicino a casa mia è molto spesso in malattia e appena torna a lavorare in fabbrica si risente male perchè l'ambiente di lavoro è nocivo.

Pierluigi - un giorno, parlando di queste cose, mio fratello, che è operaio alla Sir, mi ha detto che a lui del problema dell'inquinamento non gliene importa niente ; gli basta ritirare lo stipendio a fine mese. Ma una sera, anche lui è tornato a casa che si sentiva male perchè dove lavorava arrivava un forte odore di fenolo.

Francesco - ieri c'era a casa un amico di mio padre che se ne è andato via dalla zona industriale, anche se guadagnava bene, perchè aveva una infiammazione alla pancia dalla quale, stando in fabbrica, non era mai guarito.

Nicola - anche mio padre mi ha detto che in fabbrica spesso c'è un odore insopportabile.

Salvatore M. - anche i lavoratori della vecchia Cementir non stavano bene : respirando cemento e polvere rischiavano di prendersi la silicosi, una malattia che colpisce i polmoni.

Sandro - a proposito di brutti odori : nella zona industriale c'è una fabbrica, la Lisa, dove lavorano ossa di animali e dalla quale viene fuori una puzza tremenda.

Salvatore C. - io invece conosco un'operaio che lavorava a pitturare gli impianti e non è riuscito a resisterci a lungo . Però c'è mio padre che fa il portuale e mi ha detto che se fosse giovane e dovesse scegliere un lavoro ora, lui sceglierebbe di entrare alla Sir. Forse anche perchè adesso il porto è in crisi. Un'altra cosa : l'anno scorso sono andato in una campagna vicino alla Sir, il padrone ci ha offerto un'anguria che però aveva un sapore strano, come di plastica.

Roberto - io molto spesso la mattina presto, da casa mia, vedo dei fumi neri che provengono dalla zona industriale. In questi giorni :

Salvatore E. - a noi, l'altro giorno, ci è capitato di comprare dei pesci cattivi che avevano un sapore di nafta.

Antonio C. - io, al porto, ho visto un pescatore che aveva preso un pesce con le branchie bianche, con delle macchie nere sul corpo e nel corpo, allo interno, una cosa gialla.

Stefano R. - dei tre pesci che ha presi mio padre l'altro giorno, due puzzavano di nafta.

Salvatore S. - per me l'inquinamento prodotto dall'industria sta causando gravi danni. Tra l'altro, prima andavamo al mare e lo trovavamo pulito e chiaro, adesso non possiamo neppure essere sicuri di farci il bagno.

Antonio O. - di conseguenza viene danneggiato molto il turismo oltre che la pesca e la stessa agricoltura.

Mauro - la Sir ha portato molti posti di lavoro però danneggia l'ambiente.

Salvatore C. - gli industriali non pensano a mettere i depuratori perchè pensano soltanto ai loro profitti.

Salvatore M. - i cittadini, insieme alle autorità, devono denunciare la Sir e costringerla a mettere i depuratori in ciascun impianto.

Stefano N. - invece negli anni scorsi né il comune né gli abitanti di Portoferreres hanno fatto niente, cioè non hanno protestato.

Giuseppe - però è anche grave il fatto che le denunce non siano andate avanti

Nicola - ora occorre che tutti i cittadini prendano coscienza del problema e si impegnino, insieme ai sindacati, a cambiare le cose.